

SCRIVENTE: CORTI CASTELLINI LUIGI

DATA: 30 / 09 / 1866

ID: C42CCL

Atto di Collaudo
dell'Organo di 8 piedi Reali sull'ordine di 16 piedi eretto
nella Chiesa Parrocchiale di Roncaglia dalla Ditta Serassi.

Roncaglia Dalla Camera Com:^{le} il 30 7bre 66

Ad evasione del grazioso invito fattogli dalla Onorevole Fabb:^a della Chiesa Parrocchiale di Roncaglia, onde assumere il Collaudo del sudd:° Org:°, il Sott:° si recò in luogo il 30 7bre 1866, e dopo avere attentamente osservate le prescrizioni portate dalla rispettiva Scritt:^a di contratto 3 Febb:° 1866, si accinse ad esaminare il d:° Org:° e gli risultò quanto segue:

L'Organo in merito è di 8 Piedi Reali sull'ordine di 16 Piedi, di 31 Registri, e Pedagliera disposta cromaticamente. Vi si applicò un grandioso Mantice a Pompa di recentissima invenzione, col rispettivo mantice interno così detto Regolatore, per cui si ottiene la devoluta gradazione di vento per ogni genere di Registrazione.

In codesto Org:° riscontrò il Sott:° una particolarità di // di Fabbricaz:^e forse unica!...e si è che stante la strettezza dell'aria della Cassa (la quale si volle conservare pei squisiti intagli in essa applicati) il Solerte Fabb:^e pensò giudiziosamente di dividere il Sommiero Princip:^e a vento in due parti: apportando d'innanzi i Soprani e posteriormente i Bassi, senza che il tasto della Tastiera subisca variaz:^e di sorta, emergendo dessa agilissima, pronta e leggerissima; d'onde facilmente si può arguire quanta sia la perfezione d'arte con cui è fatto il sudd:° Sommiero e la forbita catenazzatura (e ciò sia a piena soddisfazione di Chi fosse stato erroneamente informato in proposito) collaborata col recente metodo delle viti, per cui qualunque mano, anche poco perita, può facilmente tener sempre in ordine la d:^a Tastiera, che suole col peso dell'Org:° e coll'uso alterarsi: Collo stesso Metodo sono pure trattati tutti i tiranti pei Pedali e Registri, che null'ostante l'angustia dell'interno furono dessi applicati con tale disimpegno e maestria da essere facilmente riparati al primo cenno di // fortuito guasto.

Si passò poscià ad esaminare il Ripieno, che sortì fulgido e maestoso, disposto con un riparto scrupolosamente imparziale e quindi prestante a qualunque combinazione armonica, anche la più cromatica.

Il Flauto Traverso si manifesta plausibilmente così patetico da essere difficil cosa il distinguere se sia formato da canne, oppure dal Flauto d'Orchestra, così pure il Corno Ing:^e che mentre spiega la Chiarezza del Cilindrico fa sentire unit:^e la dolcezza del così detto a Zucca.

Buoni e molto uguali sono il Fagotto B:ⁱ e le Trombe S:^e di seguito, e così il Violoncello Bⁱ e il Vispo Ottavino ecc. ecc.

In fine, fa duopo porre in risalto tutta la generalità del Meccanismo, che emerge Solido, ed in uno flessibile ad ogni capricciosa esecuzione, per cui confrontando finalmente l'Operato colle prescrizioni portate dalla sudd:^a Scrittura, ed anzi trovando dei favori d'aggiunta per ottenere la maggior possibilità di perfezione, // il Sott:° ha la soddisfazione di dichiarare, che anche in questa occasione l'Egregia Ditta Serassi seppe tener alta la sua Vetusta Celebrità, in ogni rapporto, sia

nella man d'opera, che nell'Onestà di pretese, per cui il sudd:° passa ad un Completo Collaudo, congratulandosi in pari tempo con Codesta Onorevole Fabbriciera per la squisita scelta del Fabbri-
catore.

L'incaricato Collaudatore
Corti – Castellini Luigi
M.° di Capella del Santuario
del SS:° Crocifisso in Como